

## COMMISSIONE VI

## FINANZE E TESORO

6.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 27 MARZO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIORGIO RUFFOLO**

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Missione:</b>		ALPINI RENATO . . . . .	3, 6
RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i> . . . . .	3	PATRIA RENZO, <i>Relatore</i> . . . . .	3, 4, 6, 7
<b>Disegno di legge</b> (Seguito della discussione e approvazione):		POLLICE GUIDO . . . . .	4
Modifiche al sistema di rimborso spese di gestione necessarie per il funzionamento delle ricevitorie del lotto previsto dalla legge 2 agosto 1982, n. 528 (1228) . . . . .	3	TRIVA RUBES . . . . .	4
RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i> . . . . .	3, 4, 5, 6, 7	UMIDI SALA NEIDE . . . . .	3
		VISENTINI BRUNO, <i>Ministro delle finanze</i> . . . . .	5, 6, 7
		<b>Votazione segreta:</b>	
		RUFFOLO GIORGIO, <i>Presidente</i> . . . . .	8

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 15,30.**

CARLO MEROLLI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

#### **Missione.**

PRESIDENTE. Comunico, ai sensi dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, che il deputato Rosini è in missione per incarico del suo ufficio.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche al sistema di rimborso spese di gestione necessarie e per il funzionamento delle ricevitorie del lotto previsto dalla legge 2 agosto 1982, n. 528 (1228).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifiche al sistema di rimborso spese di gestione necessarie per il funzionamento delle ricevitorie del lotto previsto dalla legge 2 agosto 1982, n. 528 ».

Prego l'onorevole Patria di fare il punto sullo stato della discussione.

RENZO PATRIA, *Relatore*. Non ritengo di avere cose particolari da aggiungere alla relazione già svolta il 21 marzo. Mi limito a ricordare che il Governo ha presentato una serie di emendamenti cui il relatore è favorevole. Ricordo inoltre che la V Commissione bilancio, nell'esprimere il prescritto parere, ha chiesto la sostituzione del secondo comma dell'articolo aggiuntivo 1. 0. 1 presentato dal Governo. La formulazione proposta dalla V Com-

missione è la seguente: « All'onere derivante dall'applicazione delle disposizioni del presente articolo, valutato in ragione di anno in lire 400 milioni, si provvede per l'anno 1984 a carico del capitolo 2744 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario medesimo e corrispondente capitolo per gli esercizi successivi. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

NEIDE UMIDI SALA. Prendo la parola soltanto per preannunciare il voto favorevole del gruppo comunista a questo disegno di legge che corregge la situazione strana in cui si trovano i gestori delle ricevitorie del lotto. Siamo anche favorevoli agli emendamenti che sono stati presentati dal Governo, ai quali ci limiteremo a proporre un subemendamento di carattere strettamente tecnico.

Vorrei però rivolgere al Governo una richiesta di chiarimento; vorrei cioè sapere se con questo provvedimento si intende completata tutta la normativa che regola il gioco del lotto o se invece, come pare, siano allo studio altri provvedimenti tendenti ad affrontare quei problemi che ancora rimangono aperti. Se così è non posso che esprimere la nostra perplessità e preoccupazione per gli inevitabili ulteriori ritardi.

RENATO ALPINI. Sono senz'altro d'accordo sulla sostanza del provvedimento, mi domando però se non sia il caso di fare una specificazione ulteriore per quanto riguarda la dizione « spese di gestione » che compare al secondo comma dell'arti-

colo 1. Tale dizione mi sembra infatti eccessivamente vaga ed io ritengo che sarebbe opportuna una maggiore specificazione delle voci che in essa si intendono far rientrare.

GUIDO POLLICE. Preannuncio il voto contrario mio e del mio gruppo ad un provvedimento che non chiarisce in modo sufficiente tutta la questione inerente la gestione delle ricevitorie del lotto e che in un certo senso prevede una specie di regalia ai gestori del lotto proprio perché non si giunge ad una definizione della loro posizione giuridica. È vero che si rinvia alla scadenza di fine d'anno per l'applicazione della legge, però in realtà questo ricorso ad alcuni fondi (le famose 20 mila lire) per il funzionamento delle ricevitorie fa veramente pensare ad una regalia.

Inoltre, il meccanismo con il quale si prevede l'anticipazione ai gestori delle spese per la gestione dei cosiddetti botteghini in realtà lascia dei margini di discrezionalità assolutamente incontrollabili e disparità tra il gestore vero e proprio ed i dipendenti del lotto stesso.

Non capisco dunque perché si voglia approvare questa legge, che rappresenta un modo per creare una divisione sottobanco tra dipendenti e gestori, invece di sollecitare l'applicazione immediata della legge attualmente in vigore.

RUBES TRIVA. Nel richiamare le considerazioni della collega Umidi Sala, vorrei rendere più esplicite le nostre perplessità sull'impianto e sulla gestione della legislazione vigente, perplessità che prescindono dagli emendamenti e dalle correzioni che introduciamo con questo disegno di legge.

Senza affrontare grandi principi o problemi di gran lunga più rilevanti, vorrei richiamare l'attenzione del ministro - mostrando quanto meno di aver recepito i suoi suggerimenti sul modo di legiferare - circa l'applicazione da parte dell'esecutivo delle leggi che il Parlamento produce.

L'articolo 13 della legge n. 528 del 1982 prevede che entro sei mesi dalla sua entrata in vigore avrebbe dovuto essere emanato, su proposta del ministro delle fi-

nanze di concerto con quello del tesoro, il regolamento di applicazione ed esecuzione, senza il quale non possono essere determinati i punti di raccolta del gioco, i piani di attuazione dell'automazione, i calcoli delle spese; né può essere reso operante l'articolo 22 che, indirettamente e direttamente, richiama tale regolamento, poiché prevede che l'immissione in servizio dei dipendenti avverrà in più soluzioni, conformemente all'attuazione del piano di automazione del servizio e comunque non oltre dodici mesi dall'entrata in vigore del regolamento.

Noi comprendiamo l'esigenza di rispondere con il disegno di legge n. 1228 ad alcune delle richieste più urgenti avanzate dal personale che attualmente presta servizio nei vecchi botteghini del lotto. Vorremmo tuttavia sapere se il Governo si accinge ad attuare la legge n. 528 del 1982 ovvero se ha in animo di modificarla. Inoltre, se il Governo intende attuarla, entro quale termine lo farà?

A volte il Parlamento legifera male ma, se quando è necessario non vengono emanati i regolamenti di attuazione, la medesima critica può essere rivolta al Governo.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

RENZO PATRIA, *Relatore*. Colgo l'occasione per fare alcune considerazioni di ordine generale, nella speranza di offrire un contributo al superamento delle perplessità manifestate, se non altro perché sono stato relatore del precedente provvedimento di riforma del gioco del lotto.

RUBES TRIVA. Una riforma che però è stata sfortunata!

RENZO PATRIA, *Relatore*. Anche per qualche errore del legislatore.

Il provvedimento al nostro esame riguarda una situazione che precede il sistema che andrà a regime secondo la riforma di cui ha parlato il collega Triva. Esso consiste nella sistemazione, per il 1984, del rapporto gestori-Stato: fino al

31 dicembre 1983, le istruzioni erano sempre state impartite per via amministrativa con riferimento ad una circolare del ministro Forte, ma dal 1° gennaio 1984 si è reso necessario provvedere attraverso un intervento legislativo. Mi parè dunque che nella sostanza si possa essere tutti d'accordo sul disegno di legge n. 1228.

Quanto agli adempimenti previsti dalla legge n. 528 mi risulta che l'amministrazione finanziaria ha incontrato difficoltà per la realizzazione delle nuove procedure per la gestione del lotto secondo la riforma del 1982, con riferimento in particolare alla normativa che concerne il sistema informativo.

La legge n. 528 prevedeva infatti un duplice sistema informativo, uno dalla periferia al centro (intendendosi come periferia la ricevitoria o la tabaccheria dove in modo articolato nel tempo avrebbe dovuto entrare in funzione la nuova strumentazione) ed un altro in base al quale questi dati dovevano confluire in un centro regionale. Pare sia emerso, in riferimento ai suggerimenti dati dalle imprese specializzate in servizi di informatica, che questo doppio binario comporta degli oneri enormi senza dare alcuna ulteriore garanzia sul piano degli obiettivi che la legislazione si era prefissi. Da parte dell'azienda dei Monopoli di Stato titolare del servizio del lotto, c'è dunque un orientamento alla modificazione della legislazione del 1982, con riferimento alla disciplina riguardante la gestione dati.

È evidente che il ritardo nella emanazione del regolamento è stato causato dal verificarsi di questo stato di cose.

Il disegno di legge n. 1228 affronta però una problematica particolare rispetto alla legge n. 528, considera solo la questione del sistema di rimborso spese di gestione necessarie per il funzionamento delle ricevitorie del lotto ed intende evitare che i gestori del lotto siano tenuti ad anticipare le spese e a mettersi in coda per tardivi rimborsi.

In conclusione, a mio avviso, solo dopo l'approvazione di questo disegno di legge e la successiva modifica della legge

n. 528, sarà possibile - come ho prima rilevato - l'emanazione del regolamento di applicazione.

BRUNO VISENTINI, *Ministro delle finanze*. Ringrazio vivamente il relatore Patria che ha, a mio avviso, risposto in maniera adeguata alle considerazioni e osservazioni fatte nel corso della discussione sulle linee generali, e certamente in maniera più puntuale e approfondita di quanto possa fare io.

Non posso che richiamare l'attenzione dei membri della Commissione sul carattere molto limitato e specifico che riveste il disegno di legge n. 1228, la cui *ratio* non vuole affatto costituire una regalia o un privilegio per la categoria delle persone considerate. D'altra parte non si poteva più continuare in una situazione che vedeva questi soggetti costretti ad anticipare le spese per il funzionamento delle ricevitorie del lotto, costringendoli ad una lunga attesa presso gli uffici delle intendenze di finanza per i rimborsi. Di qui l'opportunità del provvedimento che intende sancire con legge un sistema diverso e prevede quindi una sanatoria per le prescrizioni che nel 1983, con buon senso e per necessità, furono adottate in via amministrativa.

Non ho difficoltà a riconoscere l'esistenza di una problematica più vasta in materia, e per la quale è attualmente allo studio un provvedimento di modifica della legge n. 528 del 1982. Come ha sottolineato anche il relatore, il regolamento di applicazione della legge n. 528 del 1982 non è stato a tutt'oggi emanato proprio perché alcuni elementi fondamentali per il funzionamento del nuovo sistema del gioco del lotto vanno riconsiderati.

Ma la situazione che il disegno di legge n. 1228 intende regolare non può attendere la presentazione dell'altro disegno di legge che proporrà le modifiche alla legge del 1982.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

Il numero 1) dell'articolo 24 della legge 2 agosto 1982, n. 528, è sostituito dal seguente:

« 1) le spese di gestione necessarie per il funzionamento delle ricevitorie del lotto sono a totale carico dello Stato, che le anticipa ai gestori in misura pari all'ammontare delle spese sostenute da ciascuno di essi nel mese precedente. A tal fine sono utilizzati i fondi della riscossione della prima estrazione del mese, salvo conguaglio che sarà eseguito dalle competenti intendenze di finanza, sulla base di comprovata e valida documentazione esibita dai gestori ».

Il Governo ha presentato i seguenti emendamenti:

*All'articolo 1, sopprimere le parole:* della prima estrazione del mese (1. 1);

*All'articolo 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* I fondi della riscossione possono altresì essere utilizzati, previa autorizzazione delle competenti intendenze di finanza, per far fronte alle eventuali maggiori spese eccedenti quelle sostenute nel mese precedente » (1. 2).

RENATO ALPINI. Nel corso del mio intervento, in sede di discussione sulle linee generali del provvedimento, avevo sottolineato l'opportunità che il ministro ci precisasse in che cosa consisterebbero in sostanza le spese di gestione di cui all'articolo 1. A questa mia richiesta di chiarimento desidererei avere risposta; inoltre, sarebbe opportuno che il Governo precisasse meglio in che cosa dovrebbero consistere le « eventuali maggiori spese » di cui parla l'articolo aggiuntivo 1-bis, di iniziativa del Governo e la cui formula di copertura recepisce il parere espresso dalla V Commissione bilancio.

BRUNO VISENTINI, *Ministro delle finanze*. Onorevole Alpini, le spese di gestione sono quelle già definite dalla legge; e non hanno bisogno di una ridefinizione.

RENATO ALPINI. Signor ministro, a mio avviso, l'emendamento del Governo 1. 2 non può che dare adito a equivoci e ad errate interpretazioni.

RENZO PATRIA, *Relatore*. A mio giudizio, il senso dell'emendamento presentato dal Governo non può che essere il seguente: poiché i gestori non riuscivano ad avere il rimborso di una certa spesa quando questa era di entità maggiore rispetto a quella del mese precedente, ora si vuole garantire che ci siano rimborsi anche per le spese che all'improvviso, ed anche in modo notevole, superino il livello del mese precedente. Con il provvedimento in discussione è possibile ottenere questo risultato agendo materialmente sulla riscossione anche del mese in questione, mentre in passato c'era una procedura diversa che esponeva il ricevitore ad entrare nel circuito della lista d'attesa.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del Governo 1. 1, cui è favorevole il relatore.

(È approvato).

RENATO ALPINI. Io mi asterrò dalla votazione dell'emendamento 1. 2 per le ragioni che ho già espresso.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del Governo 1. 2, cui è favorevole il relatore.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 nel suo complesso, con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Recependo il parere espresso dalla V Commissione bilancio, il Governo ha

presentato la seguente nuova formulazione dell'articolo aggiuntivo 1-bis:

ART. 1-bis.

Per l'uso degli arredi delle ricevitorie è dovuto ai gestori proprietari degli arredi stessi un canone forfettario di lire ventimila mensili da corrispondersi con le modalità di cui all'articolo 1.

All'onere derivante dall'applicazione delle disposizioni del presente articolo, valutato in lire quattrocento milioni in ragione di anno, si provvede, per l'anno 1984, a carico del capitolo 2744 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario medesimo e dei corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio (1. 0. 1).

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

I procedimenti espletati ed i provvedimenti adottati fino al 31 dicembre 1983 riguardanti le spese di gestione necessarie per il funzionamento delle ricevitorie del lotto, prelevate dal gestore dai fondi della riscossione, si considerano validi.

Il Governo ha presentato il seguente emendamento: *All'articolo 2 sostituire le parole: « al 31 dicembre 1983 », con le parole: « all'entrata in vigore della presente legge »* (2. 1).

Gli onorevoli Umidi Sala e Triva hanno presentato il seguente subemendamento all'emendamento del Governo:

*All'emendamento 2. 1 sostituire le parole: « all'entrata in vigore della presente legge », con le parole: « al termine del mese nel quale è pubblicata la presente legge »* (0. 2. 1. 1).

RENZO PATRIA, *Relatore*. Sono favorevole all'emendamento del Governo e alla modifica proposta dall'onorevole Umidi Sala.

BRUNO VISENTINI, *Ministro delle finanze*. Sono anch'io favorevole ad accogliere la formulazione proposta dall'onorevole Umidi Sala.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento 0. 2. 1. 1.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del Governo 2. 1.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2 nel suo complesso, con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Il Governo ha presentato il seguente articolo aggiuntivo:

ART. 2-bis.

Il limite di lire 100.000, fissato dall'articolo 1 della legge 24 dicembre 1969, n. 1003, è elevato a lire 250.000 (2. 0. 1).

RENZO PATRIA, *Relatore*. Sono favorevole a questo articolo aggiuntivo proposto dal Governo.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Poiché al successivo articolo 3 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura.

ART. 3.

La presente legge entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(È approvato).

Il disegno di legge n. 1228 sarà immediatamente votato a scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto del provvedimento esaminato nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Modifiche al sistema di rimborso delle spese di gestione necessarie per il funzionamento delle ricevitorie del lotto previsto dalla legge 2 agosto 1982, n. 528 » (1228).

Presenti . . . . .	27
Votanti . . . . .	26
Astenuti . . . . .	1
Maggioranza . . . . .	14
Voti favorevoli . . . . .	25
Voti contrari . . . . .	1

*(La Commissione approva).*

**Hanno partecipato alla votazione:**

Antoni, Auleta, Bianchi di Lavagna, Borgoglio, Brina, Bruzzani, Ciofi degli Atti, Colucci, Corsi, D'Aimmo, Dardini, Fiori, Merolli, Nucara, Nucci Mauro, Patria, Pierino, Piro, Pollice, Ravasio, Rossi di Montelera, Ruffolo, Sarti Armando, Triva, Umidi Sala, Usellini.

**Si è astenuto:**

Alpini.

**La seduta termina alle 16,10.**

---

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA**

---